



**COMUNE DI CASALE CREMASCO-
VIDOLASCO**
PROVINCIA DI CREMONA

COPIA

Codice ente	10720 5
-------------	----------------

DELIBERAZIONE N. 9

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DEL LA
COMPONENTE TARI - (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2014.**

L'anno **duemilaquattordici** addì **venticinque** del mese di **marzo** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale. All'appello risultano:

MAGHINI MARIA GRAZIA	SINDACO	Presente
BEN SERGIO	CONSIGLIERE	Assente
INVERNIZZI PATRIZIA	VICE SINDACO	Presente
SPINI LUCA	CONSIGLIERE	Presente
BOFFELLI MICHELE	CONSIGLIERE	Presente
SISCA GIOVANNI	CONSIGLIERE	Presente
BOSCHIROLI FRANCESCA	CONSIGLIERE	Presente
ARPINI GUALTIERO	CONSIGLIERE	Presente
ARPINI PASQUALE	CONSIGLIERE	Presente
PERNICE LAURA	CONSIGLIERE	Assente
SONZOGNI MARIO	CONSIGLIERE	Assente
BIGNAMINI ENNIO	CONSIGLIERE	Assente
RAINERI CATIA	ASSESSORE	Presente

Totale presenti 9

Totale assenti 4

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig. GIULIANI DR. ENRICO MARIA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. MAGHINI MARIA GRAZIA nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza dal 1 gennaio 2014 basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- " 682. *Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:*
 - *per quanto riguarda la TARI:*
 - *i criteri di determinazione delle tariffe;*
 - *la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;*
 - *la disciplina delle riduzioni tariffarie;*
 - *la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;*
 - *l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;*
 - *per quanto riguarda la TASI:*
 - *la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;*
 - *l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.*
- 683. *Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario*

del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

- *688. Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.*
- *689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.*
- *690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.*
- *691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta in essere nell'anno 2013 la gestione del servizio di gestione rifiuti, nonché la gestione dell'accertamento e della riscossione della TASI ai soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta in essere il servizio di accertamento e riscossione dell'IMU. I comuni che applicano la tariffa di cui ai commi 667 e 668 disciplinano, con proprio regolamento, le modalità di versamento del corrispettivo.*
- *692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.*
- *703. L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.*

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n 6 del 25.03.2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale)

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a “disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti”.

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTO il D.M.I. 06/02/2014 il quale stabilisce che, per l'anno 2014 è differito al 30/04/2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;

DATO ATTO CHE , ai sensi dell'art. 49 del D.L.gs 18.8.2000 n. 267 "Art. 49. Pareri dei responsabili dei servizi" (*articolo così sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera b), legge n. 213 del 2012, il quale prevede :*

"1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

4. Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione."

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile dal Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49, c. 1 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli 9 su 9 consiglieri presenti e votanti espressi nelle forme previste dalla legge

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2014 ;
- 3) di approvare le Tariffe componente TARI anno 2014 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dal seguente prospetto:

TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

UTENZE DOMESTICHE			
Famiglie	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA
	Euro/m ²	Euro/Utenza	Euro/ Persona
Famiglie di 1 componente	0,947651	17,55	17,55
Famiglie di 2 componenti	1,105593	40,94	20,47
Famiglie di 3 componenti	1,218408	52,64	17,55
Famiglie di 4 componenti	1,308661	64,33	16,08
Famiglie di 5 componenti	1,398913	84,80	16,96
Famiglie di 6 o più componenti	1,466602	99,42	16,57
Non residenti o locali tenuti a disposizione	1,218408	52,64	17,55
Superfici domestiche accessorie	0,947651	-	-
	1,240971	Media	17,53

TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
	Categoria	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²
			Quv*Kd	QF+QV
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,402481	0,243609	0,646090
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,631342	0,379914	1,011257
3	Stabilimenti balneari	0,497182	0,301611	0,798793
4	Esposizioni, autosaloni	0,339347	0,205908	0,545254
5	Alberghi con ristorante	1,049607	0,633964	1,683570
6	Alberghi senza ristorante	0,718152	0,434436	1,152588
7	Case di cura e riposo	0,789178	0,475038	1,264216
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,891771	0,539420	1,431191
9	Banche ed istituti di credito	0,457723	0,277250	0,734974
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,875988	0,528980	1,404967
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,199551	0,722127	1,921678
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,820745	0,493018	1,313764
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,915447	0,549860	1,465307
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,718152	0,435016	1,153168

15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,860204	0,517379	1,377583
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,855701	3,531172	9,386873
17	Bar, caffè, pasticceria	3,914323	2,357498	6,271821
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,878244	1,133942	3,012186
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,059755	1,241826	3,301581
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,782419	2,883867	7,666287
21	Discoteche, night club	1,294252	0,780129	2,074381

- 4) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Successivamente, con voti su 9 consiglieri presenti e votanti espressi nelle forme previste dalla legge

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

COMUNE DI CASALE CREMASCO-VIDOLASCO
Provincia di Cremona

SEDUTA del CONSIGLIO COMUNALE del 25.03.2014

Delibera N° 9

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DEL LA COMPONENTE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
Art. 49, Comma 1°, D.Lgs. 18/08/2000 N. 267

- Favorevole**
 Non favorevole



IL RESPONSABILE FINANZIARIO
F.to Campanini Maria Chiara

Lì, 25.03.2014

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
Art. 49, Comma 1°, D.Lgs. 18/08/2000 N. 267

- Favorevole**
 Non favorevole



IL RESPONSABILE FINANZIARIO
F.to Campanini Maria Chiara

Lì, 25.03.2014

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Sindaco Presidente
F.to MAGHINI MARIA GRAZIA



Il Segretario Comunale
F.to GIULIANI DR. ENRICO MARIA

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suestesa deliberazione:

- Ai sensi dell'art. 32, c. 1 L. 18.06.2009 n° 69, è stata pubblicata in data odierna nel sito web istituzionale di questo comune accessibile al pubblico, per 15 gg. Consecutivi;

Casale Cremasco-Vidolasco, li



Il Segretario Comunale
F.to GIULIANI DR. ENRICO MARIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge il giorno:

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3°, D.Lgs. 18/08/2000 N. 267.

Casale Cremasco-Vidolasco, li



Il Segretario Comunale
F.to GIULIANI DR. ENRICO MARIA

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo
ADDI', 29.03.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Enrico Maria Giuliani